



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 05.09.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **CINQUE** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **PERARI, DE VINCENZI, MENCARONI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n.116****Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro in materia di inquinamento acustico. Relazione biennale sullo stato acustico del territorio.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri prendiamo posto e chiamiamo i colleghi per favore. Procediamo all'appello nominale. Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Non ho giustificazioni da fare. Iniziamo subito con il programma dei lavori.

Al primo punto abbiamo la pratica relativa alla Legge Regionale 26 ottobre 1995, numero 447 – Legge quadro in materia di inquinamento acustico. Relazione biennale sullo stato acustico del territorio.

Relatore il Presidente della III Commissione.

Consigliere Cenci, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Questo è uno degli atti ricorrenti del Comune di Perugia, che viene fatto – credo, abbiamo analizzato prima delle vacanze, quindi la mia memoria è cedevole – ogni due anni viene fatta la relazione sullo stato acustico del territorio. È stata illustrata in Commissione, non ci sono grandi osservazioni da fare. È stata votata all'unanimità con l'eccezione del consigliere Pietrelli che si è astenuto. Tutti gli altri hanno votato favorevolmente. Ricordo i loro nomi: Cenci, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi, Borghesi, Mirabassi e Bistocchi.

Non ci sono grandi cose da dire. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Cenci. La parola al consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Non so chi è l'Assessore di riferimento, credo il vicesindaco Barelli. Vorrei sentire la sua opinione e la sua posizione su questo piano, su questa relazione.

Aggiungerei una questione anche in assenza del Vicesindaco. Noi abbiamo ben due delibere, una proposta da me ed una proposta dal consigliere Scarponi, abbiamo due delibere che chiedono la revisione del Piano di zonizzazione acustica. In particolare questa revisione viene richiesta per alcune chiare del centro storico che hanno un'evidente anomalia per quanto riguarda la zonizzazione acustica. Ovvero presentano un limite di decibel pari a 3.

Per chi non fosse pratico di decibel, che è legittimo, 3 corrisponde al fruscio delle foglie.

Una voce che parla è intorno ai 20 decibel. Quindi mettendo come limite in una zonizzazione acustica, in particolare del centro storico dove noi speriamo che ci siano attività ludico ricreative, oltre che economiche. Mettendo come 3, sostanzialmente si dice che in centro storico non ci deve essere nulla, se non le foglie che possono frusciare, perché non ci può nemmeno stare una persona a conversare.

Dunque, rilevando questa come problematica noi abbiamo due delibere da attuare in questo senso, la richiesta è che finalmente si faccia. Perché una è del 2014 e l'altra è del 2015. Non è possibile che non venga attuata la revisione della zonizzazione acustica per il centro storico e che ci sia una maggior tolleranza al Colle della Trinità, dove vige i decibel più alti, al Colle della Trinità, rispetto al centro storico di Perugia, che vuole essere città universitaria, città vivibile, vissuta, città turistica, non può sottostare a queste anomalie di cui si chiede la correzione già da due anni. Grazie.

Per cui io mi asterrò.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Mirabassi. Perfetto. Se non ci sono interventi, cancelliamo l'intervento del consigliere Mirabassi.

Consigliere Rosetti, prego.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io non ho seguito questa pratica in Commissione, però ho dato una rapida lettura, ho fatto una rapida lettura di questa relazione.

Questa tra l'altro è una relazione biennale sullo stato acustico che si è tenuti a fare come Giunta al Consiglio Comunale. Io posso constatare che questa relazione fa una panoramica di quella che è la normativa vigente, ci dice qual è la situazione attuale dal punto di vista della classificazione, quindi della zonizzazione acustica. Dopodiché nella parte più importante, perché uno degli oneri importantissimi dell'ente locale è quello di adottare dei piani di risanamento, su questo a pagina 27, ci dicono: "Il Piano di risanamento doveva essere adottato entro due anni dall'approvazione del Piano di Zonizzazione; che la realizzazione dello stesso implica la necessità di risorse tecniche soprattutto economiche al momento non disponibili". Quindi praticamente noi facciamo la fotografia della classificazione che abbiamo fatto, diciamo che i cittadini sono in particolar modo esposti all'inquinamento acustico che proviene dal traffico veicolare, poi diciamo che uno delle maggiori, delle più importanti. Perché se tu fai una fotografia, misuri, lo fai per una finalità, non per dirci che cosa succede, lo fai perché poi adotti dei piani di risanamento.

Per quanto riguarda il traffico veicolare dovresti anche adottare delle misure sotto il profilo della programmazione della mobilità, anche delle arterie stradali all'interno dei quartieri, non ultimo avevamo discusso per esempio del quartiere di Madonna Alta, ebbene si adottano tra l'altro misure che sono facilitatrici del traffico, piuttosto che della sua riduzione che non solo viene richiesta, diciamo come norma a prescindere da tutti gli obblighi e gli impegni di legge per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, ma anche per l'insidiosissimo inquinamento acustico. Di tutta risposta in questo quadro della situazione, completamente riassuntivo della normativa, delle competenze, di quella che è la situazione attuale da un punto di vista della classificazione, le uniche misure, anzi le misure che più potevano interessare il Consiglio Comunale ed i cittadini, cioè il risanamento ci diciamo tra noi che non ci sono né le competenze tecniche, vorrei capire qual è il deficit, perché ogni volta siamo di fronte al deficit di qualcosa e dall'altro lato soprattutto economiche.

Quindi io rimango basita da questa relazione, non solo avrà il nostro voto contrario, perché tutto il resto ce lo potevamo anche studiare, ma io invito questa Amministrazione, come più volte abbiamo fatto, come Movimento 5 Stelle, sia in materia di inquinamento atmosferico, ma anche di inquinamento acustico che sta diventando in alcune aree della città, fortemente problematico, ad adottare delle misure che siano misure compenstrate di politiche che devono essere necessariamente anche interassessorili, perché anche quando si va a fare la programmazione nelle infrastrutture bisogna pensare e sicuramente nella progettazione c'è, qual è la ricaduta sotto il profilo dell'inquinamento, sia acustico che inquinamento atmosferico, non ultimo la prova provata del fatto che ci sia una sottovalutazione di queste problematiche, data dal progetto Decatlon, dove quando ci fu la conferenza di servizi, l'ARPA sottolineò che mancava completamente qualsiasi riferimento sotto il profilo dell'impatto sull'inquinamento acustico, perché poi ovviamente gli inquinamenti si sommano.

Quindi io invito questa Giunta, che dovrebbe essere una Giunta sensibile rispetto a certe tematiche. Io ogni tanto per ripassare vado a leggere l'accordo di apparentamento tra il Sindaco Romizi e gli altri candidati Sindaco, l'inquinamento atmosferico, il miglioramento della qualità della vita, sono sempre al centro degli impegni presi, però poi quando si tratta di adottare le misure, ci vengono a dire che i piani di risanamento non si fanno perché non si possono fare. Qui secondo me bisogna cercare di cominciare ad individuare quale che sono le priorità effettive. Questi sono fenomeni che vanno assolutamente contenuti, rispetto ai quali forse, eccedere nelle omissioni non è propriamente un buon governo.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Per dire che noi esprimeremo un voto favorevole all'atto, soprattutto ricordando quello che è l'oggetto della discussione. Cioè il portare in Consiglio Comunale una relazione sullo stato dell'arte che riguarda l'inquinamento acustico. Non dimentichiamo che la legge, 446 del 1995, prevedeva una reazione biennale da presentare al Consiglio Comunale.

Nella precedente consiliatura, posso sbagliarmi, però mi pare che questa relazione in Consiglio non è mai venuta. Quindi si avvia una prassi che è rispettosa del dettato legislativo, per cui viene fatta una relazione biennale in Consiglio Comunale, come prescrive la normativa. Ripeto è uno stato dell'arte. Fotografa la situazione attuale.

Questo testimonia per altro, che negli ultimi anni, le azioni di controllo, di prevenzione, sono state eseguite, certamente su questo qualcosa in più va messo in atto. Mi pare che da parte della Giunta vi sia tutta la disponibilità a fare questo, vorrei altresì ricordare che la costituzione di una specifica area, area risorse ambientali smart city ed innovazione è finalizzata anche a puntare su questi argomenti una maggiore attenzione rispetto al passato.

Per queste ragioni, ripeto, poiché si tratta solo di prendere atto di una relazione che per legge biennialmente al Consiglio Comunale va fatta, noi esprimeremo un voto positivo, a favore.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Non vedo altri interventi quindi pongo in votazione la pratica. Il consigliere Bori ha chiesto il parere del Vicesindaco sulla pratica relativa alla legge quadro in materia di inquinamento acustico.

**VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Come ha ben detto il consigliere Numerini si tratta di una relazione sullo stato dell'arte. In passato, io non ho questa esperienza di Consiglio Comunale, come sapete, quindi mi dicono che in passato sia stata fatta rarissimamente, quindi questo è un passo avanti nella valutazione del fenomeno. È evidente che un problema ambientale lo si affronta dopo averlo conosciuto. Quindi il presupposto per gestire le criticità ambientali sta nella relazione e conoscenza del fenomeno. Questa relazione fatta dagli uffici, obbligatoria per legge, ogni due anni, vuole essere il punto di partenza, la fotografia del reale sulla quale poi lavorare. Poi sul resto, su come lavorare, ovviamente gli uffici fanno bene, si tratta di applicare una legge statale e delle indicazioni anche regionali. Le attività rumorose sono di vario tipo come voi sapete, ovviamente questa relazione potrà essere ulteriormente affinata ed elaborata nella misura in cui poi gli studi e gli approfondimenti possano consentire di conoscere, ancora meglio il fenomeno, sulla base di queste conoscenze poi si tratterà di elaborare, adeguate, innanzitutto politiche di tipo amministrativo ed autorizzatorio che competono agli uffici, ma più in generale, politiche in materia ambientale che rientrano nella sfera della tutela della salute pubblica e l'inquinamento acustico è uno di quegli inquinamenti che noi prendiamo in considerazione per la miglior tutela della salute dei cittadini. ... (intervento fuori microfono). Temi di altro tipo, però è evidente che in questo caso si confrontano due interessi pubblici. L'intervento pubblico allo sviluppo economico che è quello delle imprese delle attività commerciali che lavorano in settore e l'interesse pubblico alla salute dei cittadini, cioè coloro che risiedono al centro storico. Si tratterà di fare un lavoro equilibrato tenendo conto di questi due interessi. Oggi stiamo discutendo della relazione, quando arriverà ne parleremo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Bori non intervenga fuori microfono. Grazie, Vicesindaco.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Sorcini, Miccioni, Mencaroni. Entrano il Sindaco e il Consigliere Mori. I presenti sono 26.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Non ci sono altri interventi, quindi io metto in votazione la pratica relativa alla legge 26 ottobre 1995, numero 447, Legge quadro in materia di inquinamento acustico. Relazione biennale sullo stato acustico del territorio. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Nucciarelli, Castori, Luciani, Fronduti, Tracchegiani, Perari, Borghesi, Mirabassi, Cenci, Felicioni, Leonardi, Numerini, Pittola, Romizi G., Vignaroli, Mignini, Pastorelli, De Vincenzi, Varasano) **2 contrari** (Rosetti, Giaffreda) **4 astenuti** (Bistocchi, Bori, Mori, Vezzosi)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 117****Azienda Speciale Farmacie Perugia – Nomina Revisori dei conti per il triennio 2016-2019****PRESIDENTE VARASANO**

Non necessita dell'immediata esecutività, quindi passiamo alla pratica successiva che è quella relativa: Azienda Speciale Farmacie Perugia – Nomina Revisore dei conti per il triennio 2016 – 2019.

Posso relazionarla anche io. Questo è Consesso a nominare tre Revisori dei conti di AFAS, che sono scaduti al 30 giugno scorso. Resteranno in carica dal momento dell'elezione fino al 2019. All'interno di questi tre dovrà essere indicato il Presidente dei revisori, poi saranno comunicati i nominativi eletti a AFAS, dovremo dichiarare l'immediata eseguibilità. È una pratica che reiteriamo a distanza di pochi mesi, perché se vi ricordate siamo andati in votazione perché si era creato una vacanza di un posto tra i Revisori nel mese di febbraio, quindi avevamo rieletto un Revisore dei conti ed all'interno del nuovo Collegio avevamo indicato il nuovo Presidente. Oggi non facciamo altro che riprendere quel filo, dobbiamo nominare tre Revisori, se ci sono candidature è bene che l'aula le esprima.

La parola al consigliere Camicia. Poi si voterà a scrutinio segreto. Prego, consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Volevo capire se la questione deve essere trattata a porte chiuse come facciamo di solito per le nomine, oppure in seduta pubblica.

**PRESIDENTE VARASANO**

No, no, in questo caso no. Parliamo di persone, ma siccome la votazione poi sarà segreta basta quello. Tra l'altro, mi preme sottolineare che c'è un refuso nella determina. L'articolo richiamato del regolamento non è il 63, ma il 66. Perché credo che sia fatto riferimento...

Anche il nome del precedente Revisore dei conti che è Andrea Cardoni e non Cordoni. Si tratta di meri errori materiali, però mettiamo mano.

La parola al consigliere Camicia. Prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Oggi in Conferenza dei Capigruppo abbiamo discusso di questo ordine del giorno, quindi anche come i Consiglieri possono esercitare il loro voto. Abbiamo deciso, come era palese, che ci può essere una lista, quindi secondo lista, oppure secondo nominativi.

I voti a disposizione per ogni Consigliere sono tre, perché i candidati sono tre.

Per cui ogni Consigliere può esercitare liberamente tre nomi, può scrivere sul fogliettino tre nomi.

Io già mi ricordo l'ultima volta che abbiamo votato per quanto riguarda i Revisori, mi ero espresso, ho avuto un buon successo. Quindi è mancato un voto per la sua elezione, anche se non era prevista.

Poiché non abbiamo un manuale Cencelli, per cui in effetti, siamo così liberali che siamo aperti ad ogni eventualità. Io avevo chiesto a quest'aula di sostenere la candidatura di Ernesta Cambiotti, commercialista iscritta all'Ordine dei Revisori, già Revisori dei Conti dell'Umbria e ha lavorato, continua a lavorare bene, voglio dire, quel Comune chiaramente non ha difficoltà. Io penso che la prima cosa che noi dobbiamo verificare oggi, se tra i proponenti, coloro i quali propongono un candidato, ci sia da parte del proponente una dichiarazione di non incompatibilità, di colui o di colei che si va a chiedere il consesso, il voto. Io mi sento di dire che Ernesta Cambiotti non ha incompatibilità, in quanto è una libera professionista, non ha uno studio inerente le farmacie, non ha un parente che è farmacista, per cui non ha assolutamente niente di incompatibile.

Non prende medicine, è vegana pure, posso aggiungere anche questo.

Io vorrei che i prossimi colleghi che si alzeranno ed inviteranno questo Consesso a sostenere la candidatura di un eventuale componente di questo Collegio, oltre a dirci che tipo di attività svolge deve fare una dichiarazione, che non ci siano incompatibilità, nel senso che non siano dipendenti pubblici, perché esiste una sorta di incompatibilità se sei dipendente pubblico, per cui è bene che il Consiglio Comunale queste cose le sappia e non veniamo a sapere, magari in un momento successivo. Quindi verificare, chi sostiene una candidatura deve dire, alla luce del sole: questa qui è una libera professionista, non ha il parente che ha la farmacia e va bene, cioè una sorta di incompatibilità che potrebbero essere escluse.

Io ritengo che l'AFAS oggi sta attraversando un momento favorevole. Abbiamo visto i grossi passaggi, anche a livello di bilancio, quindi stanno prendendo, secondo me la corretta strada, che prima non avevano. Tanto è vero che molto probabilmente in autunno ci sarà una grossa novità per quanto riguarda l'AFAS, quindi cominceranno ad essere veramente farmacia di servizi, offriranno dei servizi particolari sul territorio, incominceranno ad offrire servizi infermieristici, servizi fisioterapici, fisioterapeutici, incominceranno ad offrire servizi diversi, anche prestazioni domiciliari. Per cui saranno un punto di riferimento sanitario sul territorio.

Per cui l'AFAS comincia ad essere l'alfiere di un progetto nuovo, spero che poi tutte le farmacie – faccio appello anche al consigliere Cenci – seguono questa scia, anche se già so che qualche collega ha messo in essere. La farmacia di servizi a Ponte Felcino esiste già. Quindi offrono dei servizi sul territorio, per cui sulla scia di questa esperienza positiva del collega Cenci, si sta avvicinando anche la farmacia AFAS. Questo sicuramente è positivo. Per raggiungere degli obiettivi devono avere dei grossi professionisti alle spalle.

Quindi gioca fortemente il ruolo dei Revisori che devono verificare, devono contribuire, devono analizzare quello che è il percorso di questa azienda. Proprio per questo io ritengo e faccio appello ai colleghi, di sostenere questa mia candidatura. Ernesta Cambiotti che sicuramente sarà un buon faro in questa azienda che tutto sommato sta raggiungendo degli ottimi obiettivi. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Se ci sono altre ... Consigliere Perari ha alzato la mano ma non si è prenotato. Verifichiamo la postazione del consigliere Perari.

Per favore. Ha chiesto parola il consigliere Perari. Prego, Consigliere.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Grazie alla signora. La maggioranza a seguito di una bravissima riunione, di uno scambio di opinioni, dopo avere esaminato una serie di curriculum, propone per il ruolo di Sindaci Revisori, il dottor Antonelli Rolando, dottore commercialista ed il dottor Castagnoli Federico. Ambe due hanno un curriculum importante. Il secondo, Castagnoli Federico è anche funzionario dell'agenzia delle entrate, ha avuto altre esperienze pubbliche in precedenza, ovviamente non solo come funzionario ma anche proprio come Sindaco revisore, iscritto ovviamente ai Revisori contabili. Ha avuto numerose esperienze anche in società, pur essendo funzionario dell'Agenzia delle Entrate. Quindi è chiaramente una garanzia in più.

Il primo dottor Antonelli Rolando, è un dottor ovviamente commercialista, anche lui iscritto al Registro, con numerose esperienze, soprattutto presso il Cnel, che ha notoriamente sede a Roma, quindi anche lui ha rivestito un ruolo, in qualche modo pubblico, in quanto responsabile del Dipartimento Fiscale e Tributario della confederazione che aderisce al Cnel. Queste sono le due candidature.

Solo per ragioni legate all'anzianità, con il ruolo di Presidente da fare assumere al dottor Antonelli Rolando, in quanto più anziano.

I curricula sono a disposizione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Quindi Antonelli e Castagnoli con Antonelli come candidato Presidente. Prego. Consigliere Camicia per mozione d'ordine. Prego. Al microfono.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Sì, Presidente. Io chiedo, visto che prendevo di verificare le eventuali incompatibilità. Io chiedo al Segretario generale di verificare questo curriculum, del candidato proposto dal collega Perari, del dottor Castagnoli Federico, in quanto dipendente, funzionario di un ente pubblico, a mio avviso, visto che questa è un'azienda, sicuramente c'è una sorta di incompatibilità. Per cui invito il Segretario generale di fare questa verifica. Grazie.

### **PRESIDENTE STURIANO**

Chiedo di rispondere al Segretario generale. Prego.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Le incompatibilità sono quelle stabilite dalla legge, le incompatibilità e le ineleggibilità. Nel caso di specie, il riferimento è esclusivamente alle norme statutarie che contengono solamente dei parametri che sono quelle dell'iscrizione a Revisore dei conti.

Le incompatibilità soggettive sono un altro mondo e non sono rilevabili ex sede ufficio.

Per cui il dipendente pubblico nominato, chiede l'autorizzazione e rimuove... se non viene autorizzato deve essere rinominato. Non c'è un'incompatibilità ex se.

### **PRESIDENTE STURIANO**

Chiaro. Consigliere Rosetti, prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io non capisco qual è la procedura che stiamo seguendo, perché ovviamente io ho sempre difficoltà a capire questi strumenti regolamentari così complicati nel nostro Consiglio. Allora ci sono casi in cui facciamo gli avvisi pubblici, c'è un regolamento completamente disatteso con gravissime omissioni, perché non vengono comunicati in anticipo ai capigruppo, al Presidente del Consiglio le rose, diciamo, per le nomine, quelle che fa il Sindaco.

Non è mai stata presentata la relazione, che è quella annuale che ciascun rappresentante del Comune, in qualsiasi ente, istituzione, da ogni parte, in qualsiasi parte si trovi deve presentare la relazione annuale, la Commissione la deve discutere, la deve dibattere, devono presentare i bilanci, non c'è nulla di tutto questo. In questi due anni. Oggi ci troviamo, io le dico per quanto mi riguarda questa votazione è inficiata all'origine, perché come al solito noi ci troviamo una deliberazione, si porta una rosa di nomi che non si sa a chi appartenga, io questi candidati... adesso abbiamo i candidati di Perari, i candidati del consigliere Camicia, poi avremo candidati di non so chi, non abbiamo i curricula di queste persone, noi come facciamo a valutare chi sia il migliore tra tutti? Non capiamo quali sono i requisiti, devono essere per esempio dei Revisori dei conti degli enti locali? Io non so quali siano le loro caratteristiche. Adesso ho sentito dal consigliere Camicia, addirittura, si candida un dipendente dell'Agenzia delle entrate, che dovrebbe fare il Revisore dei conti in un'azienda pubblica, nostra.

Io rimango basita. Non dalla tua candidatura, consigliere Perari, rimango basita dalla procedura. Perché noi oggi ci troviamo a dovere scegliere delle persone, proprio scegliere delle persone senza avere la minima idea né dei loro nominativi, al Movimento 5 Stelle non è arrivato nulla. A noi se arriva qualcosa ci deve arrivare per vie ufficiali, in questo caso come al solito ci lasciate fuori, sia dalle vie ufficiali che da quelle ufficiose. Non abbiamo nessun curriculum allegato, quindi quanto meno, dico: "Faccio delle candidature", ti mando o prima il curriculum, oppure me lo dai adesso, seduta stante, sospendiamo il Consiglio Comunale, ciascuno fa le sue valutazioni e ricerche e poi si fa la votazione.

Una votazione fatta così è una votazione illegittima. Secondo me a monte. Voi procedete pure su tutte le votazioni che intendete fare, ma se questo è il segnale del cambiamento dove anche il manuale Cencelli, vedo che vi riesce male, allora io dico che questo Consiglio Comunale dovrebbe cercare di conservare un minimo di dignità. Noi parliamo di un'azienda pubblica importantissima, che ha delle potenzialità enormi, di cui più volte abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale, che necessita sotto quel profilo del controllo, della corretta gestione di un controllo pregnante ma non perché non stiano agendo bene, ma perché è la garanzia per i cittadini di Perugia che le risorse pubbliche e non solo, vengano utilizzate nella maniera corretta. Noi abbiamo assistito a nomine dei membri del Collegio dei Sindaci, in una delle società che in assoluto è più a rischio e mette più a rischio i cittadini di Perugia. Parlo di Gesenu con un avviso pubblico che scadeva l'11 luglio alle 13:30, le nomine fatte alle ore 17:00. Per cui se io avevo mandato la mia richiesta di concorrere, la mia disponibilità come professionista, probabilmente se l'ho mandata con la raccomandata con avviso di ricevimento quando le nomine sono state fatte non era ancora arriva la mia domanda.

Io penso che ci sono delle questioni – come posso dire? – che possono avere un andamento di scivolate politiche, di zigzag politici. Ci sono delle questioni e procedure formali, molto importanti, che rischiano anche di viziare delle deliberazioni del Consiglio, perché poi tu dici: tanto passa, la maggioranza vota. No! Perché questi sono designazioni molto importanti, rispetto alle quali, tutti devono manifestare una loro responsabilità. Poi io non dubito che tutti i candidati di cui sono stati fatti i nomi siano all'altezza, sotto il profilo professionale, ma io devo potere, da Consigliere comunale, esprimere il mio voto e per esprimere il mio voto io devo conoscere e sapere. Se non conosco e non so non ho ben capito che cosa voto, voto per amicizia. Allora Presidente, io propongo di rinviare questa votazione che ciascuno liberamente potrà, se questa è la regola individuare i propri candidati, che ci vengano mandati i curricula per verificare anche le ipotesi di incompatibilità eventuale, perché io non sono sicura che un dipendente dell'agenzia delle entrate, possa effettivamente ricoprire il ruolo di Revisore, ma dico questa piuttosto che un altro curriculum che magari, se qualcuno mi fornisce posso leggere, rispetto al quale posso avere altre perplessità.

Non voglio votare quando non c'è la Giunta o chi per lei che mi dice: "Sono soggetti, questi candidati che non presentano conflitti d'interesse in base alla Carta di Pisa". Presidente la Casa di Pisa è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale, è molto più ampia dell'ipotesi di incompatibilità che la legge individua.

Ma è norma di questo Consiglio Comunale. Allora se qualcuno mi mette oggi nero su bianco che tutti questi candidati non hanno nessun profilo, nessun profilo di potenziale incompatibilità intesa in senso ampio, alla luce della Carta di Pisa... ma io lo voglio vedere scritto nero su bianco. Lo voglio sentire dichiarato, da chi si assume la responsabilità di fare i candidati, di chi assume la responsabilità di garantire la legalità dei lavori del Consiglio.

Oggi questa votazione, a parere del Movimento 5 Stelle non si può fare, non ci sono le condizioni. Se lei Presidente, ci forza a fare questa votazione, prenderemo le nostre misure alternative, diciamo alla proposta, ma io, attendo di ricevere i curricula di questi soggetti che, di qua e di là vengono candidati.

Perché voglio valutare sulla base degli atti chi sono queste persone. In alternativa, la cosa che il Consiglio potrebbe fare, è quella di orientare nelle scelte, si in maniera meritocratica nell'individuazione dei candidati, ma poi andare anche, perché no, ad effettuare operazioni di sorteggio. Perché così non ci sarà il candidato di Cenci, non dico che è tuo, non ci sarà il candidato di Sorcini o il candidato di Camicia, ci saranno una rosa di candidati di cui avremo valutato le capacità e la meritevolezza e l'esperienza professionale, all'interno della quale però saremo sicuri che andremo a prendere soggetti che non necessariamente appartengono... Perché qui Presidente, vado a chiudere, c'è chi fa la nomina... Sorcini non ha proposto candidati...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore!

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Ci sarà chi fa la nomina del Presidente di Umbria Acque, chi sarà chi fa la nomina del Presidente della Gesenu, c'è chi fa la nomina dei Revisori...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore!

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Ho già rettificato. Questo si chiama spartizione. Siccome appartiene alle logiche vecchie e voi siete grandi forse di cambiamento, io auspico che oggi questa votazione non si faccia.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore. Riportiamo ordine. Consigliere Rosetti questa procedura di nomina non prevede un sistema comparativo, è una procedura voluta da articolo 21 dello Statuto dell'AFAS, che chiede senz'altro incorrere al Consiglio Comunale di indicare tre revisori. ... (Intervento fuori microfono). Come no, certo! Per favore!

L'articolo 21 primo comma dello Statuto, dell'Azienda speciale farmacia di Perugia, prevede che il controllo e la verifica finanziaria è affidata ad un collegio di Revisori composto da tre membri, nominati dal Consiglio Comunale.

Il Secondo comma dell'articolo citato prevede: "I Revisori dei conti sono scelti tra iscritti all'apposito Registro dei Revisori Contabili, previsto dall'articolo 1 del Decreto Ministeriale 27 gennaio 1992, numero 88 e successive modifiche".

Il terzo comma di detto articolo recita: "I Revisori durano in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina ed comunque fino alla ricostituzione del Collegio stesso. I Revisori non sono revocabili, salvo inadempienza e sono rieleggibili una sola volta". Tant'è che tra i tre che attualmente costituivano l'attuale collegio, due erano ineleggibili perché eletti due volte consecutivamente. Altro non c'è, non si parla di curricula.

Io capisco che... No, aspetti consigliere Rosetti. A noi viene chiesto questo, così com'è da più di sette anni, perché qui almeno c'è un resoconto che va dal 21 giugno del 2010, nella delibera, nella preconiliare che avete ricevuto tra gli atti.

Prego, consigliere Miccioni.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Non è una norma di legge, non può attribuire competenze a nessun organismo. Le procedure che io, Comune di Perugia, in autonomia adotto... lo Statuto può definire chi è che nomina, ma non definisce la procedura di nomina. Se quindi la procedura di nomina, diciamo che c'è un vuoto normativo interno nostro, che quindi il Consiglio Comunale lo deve fare perché voi decidete con le candidature dei singoli, la votazione eccetera. È una procedura che deve rispettare dei canoni ed il canone che deve rispettare, per mettere me, Consigliere, nella condizione di votare, è che io conosca prima.

Perché anche, come dico sempre, Presidente, le Assemblee del Condominio, l'ordine del giorno si conosce prima.

Che uno Statuto possa attribuire una competenza al Consiglio Comunale, quando è la legge che definisce quali sono le competenze del Consiglio e della Giunta, io la vedo difficile. Se poi il Testo Unico degli Enti Locali ci dice che per le aziende come l'AFAS, la competenza non è del Sindaco, ma la nomina e la competenza è del Consiglio, il Consiglio la deve proceduralizzare quella nomina, non se la deve inventare.

A me delle prassi dei sette anni, o dei venti o dei trenta, perché sono trent'anni che facciamo le politiche clientelari, allora continuiamo a farle. Perché entra tutto nel circuito.



Quindi, secondo me la procedura che oggi stiamo seguendo non è una procedura normativamente corretta. Pertanto, Presidente, con garbo, la invito a rinviare questo punto all'ordine del giorno per ulteriori approfondimenti su tutte le questioni emerse, perché temo che una deliberazione oggi inficerebbe la sua validità.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Io credo che sia opportuno, ove serva, ulteriormente avere il conforto del Segretario generale, che ha partecipato non per la prima volta all'iter di questa istruttoria, quindi chiederei... Prego, consigliere Miccioni.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Grazie, Presidente. Rileggevo con attenzione l'articolo 21, che anche lei ha letto. La prima osservazione è: prendo atto che la maggioranza oggi non ha una proposta condivisa. Quindi si presenta all'Assemblea con non due nomi sechi come era da prassi, ma con tre nomi.

Consigliere Pastorelli, un suo collega ha proposto, diversamente dal capogruppo Perari un altro nome. Quindi prendo atto che almeno un consigliere di maggioranza non è d'accordo sulla proposta fatta.

Prendo atto che non c'è una maggioranza univoca sulla proposta fatta.

Nel chiarire questo, il regolamento manca di una precisazione, cioè del metodo di votazione e nel chiarire chi sarà eletto. Mi spiego meglio, non ho memoria, non ricordo bene, quindi faccio mea culpa. Ma non ricordo se si vota con tre preferenze per Consigliere, se risultano eletti a quel punto i 3 più votati, oppure se viene riconosciuto un membro di diritto all'Opposizione così come sempre è stato.

Seconda ipotesi: si vota con un nome secco e vengono eletti tra i più votati, riconoscendo un membro all'opposizione.

Quindi io chiedo al Direttore Di Massa di chiarire anche questi aspetti sul metodo di votazione, perché non è chiaro e non è indifferente. Nel senso che oggi la maggioranza può proporre tre nomi e rileggere tre nomi, prassi che non è mai stata presente. Vorrei scongiurare tale ipotesi. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. Era uno dei motivi per cui, come in passato si era arrivati a votare secondo l'ISTAM. Comunque a questo punto chiederei su entrambe le questioni sollevate l'intervento del dottor Di Massa, poi procediamo.

### **SEGRETARIO COMUNALE**

Faccio un discorso generale. Lo statuto è stato approvato dal Consiglio Comunale ad illo tempore e quindi spiega tutta la sua forza e la sua efficacia nei confronti dell'ordinamento, ovvero sia, la competenza del Consiglio Comunale per la nomina dei revisori. Per quello che riguarda la procedura, se la procedura non viene evidenziata né nello Statuto, che torno a ripetere ha approvato il Consiglio Comunale in un soggetto terzo, né il Consiglio Comunale in altri atti specifici come possa essere il regolamento del Consiglio, sovengono quelli che sono i criteri generali dell'ordinamento, ovvero sia: devo nominare un collegio, il Collegio se non prevede – qui rispondo anche in parte alla domanda del consigliere Miccioni – una rappresentanza della minoranza, significa che verranno eletti i tre primi nominativi che siano in possesso dei requisiti e quant'altro, che vengono nominati dal Consiglio.

Le modalità di voto sono quelle generali dell'ordinamento. Ovvero sia, se devo nominare un collegio di 3 o di 5 o di 7, le modalità sono 3 – 5 e 7, non sono 1, per chiarezza. Perché le norme speciali devono essere esplicitate, le norme generali sussistono nell'ordinamento. Questo è desumibile dall'ordinamento del 267.

In caso di parità di voti si ritiene applicabile la regola generale che è prevista, sempre l'ordinamento del Testo Unico che è il più anziano di età. Altro? Tre nomi. Se non è previsto nello Statuto non c'è... Se si vede che è stata una prassi adottata, da Agente ... (parole non chiare)... del Consiglio.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Infatti per questo oggi si era proposto anche la possibilità di votare secondo lista. Chiaramente 4 nomi no. Allora ci sono due candidature di maggioranza presentate dal consigliere Perari ed una presentata dal consigliere Camicia. Non ci sono altre candidature. Io ho il consigliere Perari che però può intervenire per dichiarazione di voto, non so perché. È già intervenuto. Prego, consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Presidente, innanzitutto dalla Conferenza capigruppo, a me mi è sembrato di comprendere che vi era questa garanzia ad un candidato, ad uno dei tre Revisori dei Conti che veniva data, veniva concessa alla minoranza ed all'opposizione.

Detto questo, noi come parte democratica, come centrosinistra... (intervento fuori microfono). No, Carmine...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore!

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Quello che dicevo era... un attimo Carmine. Dico questo. Facciamo fare anche mea culpa di non avere guardato anche esattamente quello che era il regolamento o che forse magari uno si basava su una sorta di galateo costituzionale, chiamiamolo così, che è sempre stato una prassi dei lavori di quest'aula.

Detto questo, come centro sinistra, come Partito Democratico noi candidiamo ed abbiamo qui il curriculum se qualcuno lo vuole vedere.

Il dottor Paolo Ferrucci è perugino classe 1981, Dottore commercialista e Revisore dei conti. Ha tutta una serie di esperienze, nonché di titoli per svolgere questo ruolo, qui c'è il suo percorso di studi, dove sono indicati anche tutti i master che il dottor Ferrucci ha fatto proprio, specifici nella materia della revisione dei conti.

Quindi per questa ragione, chi lo volesse vedere è qui, abbiamo proposto questo nome che è quello di Paolo Ferrucci.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Consigliere Perari solo per questione, personale altrimenti... Cancelliamo l'intervento del consigliere Perari. A questo punto ricordo ci sono 4 candidature, ricordo i nomi: Antonelli e Castagnoli proposti dal consigliere Perari, Cambiotti proposto dal consigliere Camicia e Ferrucci proposto dal consigliere Mencaroni.

Adesso procederemo con la distribuzione delle schede e la chiamata Nominale a scrutinio segreto.

Preso, consigliere Mencaroni, rapidamente. La parola al consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Chiedo all'aula una sospensione dei lavori di 5 minuti, se è possibile.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Sospendiamo 5 minuti i lavori, poi riprendiamo con la votazione a scrutinio segreto. 5 minuti di orologio.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 16:54;  
riprendono alle 17:03 con la verifica nel numero legale, a seguito del quale sono presenti 31 Consiglieri;  
assenti: Arcudi e Pietrelli.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, prendiamo posto. Gli assistenti fuori. Consiglieri, riprendiamo i lavori. Dobbiamo procedere alla votazione.

Per prima cosa nomino scrutatori i consiglieri Perari, De Vincenzi e Mencaroni. Ora procederemo a chiamata nominale e si voterà depositando la scheda, il voto segreto all'interno dell'urna.

Gli scrutatori ripeto, sono Perari, De Vincenzi e Mencaroni. Procediamo con l'appello, chi viene chiamato deposita la propria scheda al interno dell'urna. Prego.

*Si procede a votazione per appello nominale a mezzo schede.*

Romizi; Varasano; Castori; Luciani; Cenci; Fronduti; Perari; Camicia, Tracchegiani; Sorcini; Numerini; Vignaroli; Romizi Gabriele; Felicioni; De Vincenzi; Pastorelli; Pittola; Mignini; Nucciarelli; Leonardi; Mori; Bori; Vezzosi; Borghesi; Scarponi; Miccioni; Mirabassi; Bistocchi; Mencaroni; Rosetti; Giaffreda.

Hanno votato tutti i Consiglieri, adesso procediamo allo spoglio. I Consiglieri procedono allo spoglio e consegnano alla Presidenza l'esito dell'urna. Per favore, seduti e silenzio. Dovete scrivere i nomi in un foglio da consegnarmi.

#### **Esito della votazione:**

Consiglieri presenti e votanti: 31

Schede nulle: 3

Schede candidato Rolando Antonelli: 23

Schede candidato Federico Castagnoli: 23

Schede candidato Paolo Ferrucci: 18

Schede candidato Ernesta Cambiotti: 5

Di conseguenza vengono nominati Revisori dei Conti di AFAS per il 2016 – 2019 : Antonelli, Castagnoli e Ferrucci , fermo restando le verifiche, con Antonelli Presidente come designato secondo le indicazioni dell'aula.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Vignaroli, Mignini, Bori, Mencaroni, Giaffreda.  
I presenti sono 23.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Possiamo dunque procedere alla votazione dell'immediata esecutività di questa votazione. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione l'immediata eseguibilità della votazione sull'AFAS, nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 2016 – 2019, la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 22 favorevoli** (Sindaco, De Vincenzi, Nucciarelli, Castori, Luciani, Fronduti, Leonardi, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Perari, Miccioni, Scarponi, Varasano, Bistocchi, Mirabassi, Borghesi, Mori, Romizi G. Vezzosi) **1 contrario** (Rosetti)

**L' I.E. è approvata**

**Delibera n. 118**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Claudia Luciani del gruppo consiliare Forza Italia su: “ Adozione delle misure del decreto Sblocca Italia. Agevolazione ed esclusione del pagamento della tassa su suolo pubblico per vasi e fioriere a scopi ornamentali”.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora procediamo con gli ordini del giorno. Chiedo scusa per un errore. C'è un ordine del giorno, il primo, quello del consigliere Rosetti su Gesenu Spa, Percorso ristrutturazione aziendale che era stato rinviato in Commissione, quindi quell'ordine del giorno è rinviato alla Commissione competente. Procediamo con l'ordine del giorno presentato dal consigliere Luciani di Forza Italia: “Adozione delle misure del decreto Sblocca Italia. Agevolazione ed esclusione del pagamento della tassa su suolo pubblico per vasi e fioriere a scopi ornamentali”. Grazie.

**CONSIGLIERE LUCIANI**

Grazie, Presidente. Vado ad illustrare il mio ordine del giorno che era nato come una proposta di delibera, ma poi in Commissione abbiamo deciso di trasformarlo anche con i colleghi, come ordine del giorno, quindi ha avuto purtroppo una tempistica ben più lunga. So già che la Giunta in parte ha attivato dei tavoli e quindi è già in cammino questo ordine, il che mi fa piacere.

Lo illustro: “Adozione delle misure del Decreto Sblocca Italia, agevolazione di esclusione del pagamento della tassa su suolo pubblico, per vasi e fioriere a scopi ornamentali. L'attenzione per il decoro urbano è uno dei punti cardine enunciati nel programma di mandato nell'amministrazione Romizi, il decoro e la cura dell'arredo urbano costituiscono uno dei principali biglietti da visita di una città, in grado di incrementarne le sue capacità attrattive da un punto di vista culturale, economico e capace di migliorare la qualità della vita dell'intera comunità. Sta emergendo sempre un più vivo interesse da parte del cittadino al mantenimento della cosa pubblica, attraverso la cura delle aree verdi di spazi pubblici. Vasi e fioriere, principali elementi di decoro urbano, contribuiscono a rendere gradevole ed attraente le aree urbanizzate.

Istallazioni di vasi e fioriere su suolo pubblico risulta sottoposta al pagamento della relativa imposta, così come previsto da regolamento vigente, costituendo un ulteriore aggravio e disincentivando i confronti con i cittadini, alla cura della propria città. Il Decreto Legge, 12 settembre 2014, numero 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, cosiddetto Decreto...”

Presidente ci siamo?

“Cosiddetto Decreto Sblocca Italia, approvato sotto il capo quinto: misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese e la semplificazione burocratica all'emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa delle attività produttive”.

Nello specifico l'articolo 24, capo 5, del Decreto Sblocca Italia recita: “I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare”.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore!

**CONSIGLIERE LUCIANI**

Sono abituata, però insomma, stringo. “Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione e l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità d'interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, in generale la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano, in relazione alla tipologia dei predetti interventi. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere”.

Quindi io ho impegnato il Sindaco e la Giunta: “Analizzare misure agevolative o di esenzione, per l'apposizione di vasi e fioriere su suolo pubblico, riferendomi alle disposizioni appunto delineate nell'articolo 24 del Decreto Sblocca Italia, incentivando in tal modo i cittadini ad attuare interventi di abbellimento e di decoro urbano, a far sì che le misure più opportune in tal senso vengono elaborate da un gruppo di lavoro nominato, con determina interna del 14 ottobre 2015, con il compito di analizzare ed approfondirne temi ed argomenti, nonché di formulare proposte al fine di dare concreta applicazione nel Comune di Perugia. Misure di agevolazione della partecipazione a comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”.

Il mio ordine del giorno è stato presentato a novembre del 2015, c'è stato subito un tavolo di lavoro che ha poi diciamo, con Delibera di Giunta, dato gambe al mio ordine del giorno, nello specifico una relazione che mi è stata fornita dagli uffici, si è già proposto, è già stato recepito in parte, il mio ordine del giorno, quindi sono soddisfatta che comunque dalla presentazione in Commissione, poi la Giunta ha subito recepito la mia proposta, ci sono state varie diatribe sul baratto amministrativo, ma poi la Corte dei Conti si è dovuta ricredere, in tanti Comuni come Bologna, Iglesias è stato già applicato, quindi sono contenta che il Comune di Perugia recepisca questo ordine del giorno e che si seguano quelle che sono le linee programmatiche presentate dal nostro sindaco Romizi e sottoscritte da tutti noi Consiglieri. Grazie.

---

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Mignini. Escono il Sindaco e i Consiglieri Bistocchi, Fronduti, Mirabassi, Romizi G., Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mori. I presenti sono 20.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Luciani. Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Luciani: "Adozione delle misure del decreto Sblocca Italia. Agevolazione ed esclusione del pagamento della tassa su suolo pubblico per vasi e fioriere a scopi ornamentali". La votazione è aperta. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli** (Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Cenci, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Varasano, Perari, Rosetti, Pastorelli, Leonardi, Pittola, Sorcini, Scarponi, Camicia, De Vincenzi, Giaffreda)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 119****Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda, Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: “ Abbattimento dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti organici e sviluppo di un programma di promozione del compostaggio domestico”****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello presentato dai consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del gruppo 5 Stelle: “Abbattimento dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti organici e sviluppo di un programma di promozione del compostaggio domestico”. Chi lo illustra? Consigliere Rosetti.

Prego la parola al consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Allora questo ordine del giorno riguarda l'autocompostaggio, è stato depositato il primo marzo del 2015, ma cade in una data importantissima, perché come non sarà sfuggite sicuramente ai Consiglieri che fanno in parte di questo Consesso, sicuramente non è sfuggito che c'è stata una situazione emergenziale che a breve, se la Regione dovesse confermare i propri orientamenti sul bioreattore di Borgo Giglione, quindi il trattamento e la stabilizzazione della ... (parola non chiara)... sicuramente determinerà un'ulteriore situazione di emergenza, tra l'altro è una situazione quella del bioreattore assolutamente poco chiara rispetto alla quale, come abbiamo già comunicato il Movimento 5 Stelle ha predisposto l'esposto, c'è una situazione in cui si tenta in qualche misura di scaricare nuovamente sulla collettività i costi di un'efficienza di gestione che ha comportato una difficoltà anche a fare semplicemente una valutazione dei dati che sono relativi alla sperimentazione di alcune celle del bioreattore di Borgo Giglione.

Abbiamo avuto la perdita complessiva del finanziamento pubblico, al fine dicembre del 2015, il finanziamento pubblico di oltre 2.600.000 euro con cui si doveva finanziare il progetto di ottimizzazione dell'impianto di Pietramelina, dove viene prodotto il compostaggio e trattata la frazione organica, a causa dell'interdittiva che ha colpito Gesenu e chiaramente ha detto nulla, nessuno ha avviato alcuna azione di cui il Movimento 5 Stelle sia a conoscenza. Quindi si pensa sempre di scaricare i costi sui cittadini, i guadagni vanno ai privati, le socializzazione delle perdite e la socializzazione delle inefficienze, in termini di costi, segue esattamente le stesse regole che ha sempre seguito.

Con questo ordine del giorno che invece riguarda la spinta verso l'autocompostaggio, quindi il compostaggio domestico, certamente daremo un grossissimo contributo in termini anche di riduzione di costi economici per i cittadini e di gestione, ma anche in termini di costi ambientali alla gestione dei rifiuti del nostro territorio.

Pensiamo solo, i dati sono assolutamente rilevanti per capire l'importanza degli impegni che oggi, noi proponiamo con questo ordine del giorno, noi abbiamo nel 2015, quindi dati aggiornati sulla base del rapporto ARPA, su 59.000 tonnellate di rifiuto organico e verde, che sono state trattate nell'impianto di compostaggio di Pietramelina, il 68%, quindi una percentuale elevatissima del totale caratterizzato da scarti.

Scarti che poi devono essere smaltiti in discarica e vanno a Borgo Giglione che già ha i suoi problemi e determina anche un impatto ambientale notevole in termine anche di trasporto dei rifiuti, perché sappiamo che la viabilità lì è una viabilità di emergenza ed assolutamente non appropriata, ma soprattutto l'obiettivo vero da perseguire è quello della progressiva riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e della chiusura delle discariche.

Questa percentuale elevatissima di scarti che si vuole spesso addossare ai cittadini, non è sempre colpa di chi fa la differenziazione alla fonte, tanto che solo un 15% del totale raccolto viene stimato come una percentuale che può essere legata ad un errore di selezione, ma la qualità dell'organico è soprattutto inficiata dal fatto che Gesenu continua con il benessere del Comune di Perugia a svolgere una raccolta di tipo stradale dell'organico, con l'eccezione ovviamente del centro storico quando sappiamo che il porta a porta ha capacità di riduzione delle percentuali di scarto fino al 5%.

Questi scarti dipendono anche da un impianto e da procedure per il trattamento dei materiali della raccolta differenziata, appunto nella frazione organica che non sono sempre appropriati e quindi abbiamo scarti anche iniziali che dipendono dal fatto che si continua con l'eccezione del centro storico a fare la raccolta, di pannolini e di pannolini nell'organico, quando in realtà sappiamo che quel materiale non può essere assolutamente messo insieme ad altro materiale, cioè la frazione organica che va poi a seguire il processo da cui deriva il compostaggio e che quindi viene anche a falsare la percentuale degli scarti.

Quello è un materiale o che si invia a recupero come hanno fatto e stanno sperimentando altre aziende importanti del nostro nord Italia ed anche credo nel nostro territorio, oppure è necessario metterlo nell'indifferenziato. Ovviamente sarebbe auspicabile mandarlo a recupero, recupero di tutti i materiali possibili ed al fine di ridurre drasticamente conferimenti in discarica.

Il Movimento 5 Stelle sta chiedendo che si proceda con un progetto che spinga, per l'autocompostaggio, che possa ridurre il totale dei rifiuti conferiti, sarebbe anche una misura, soprattutto, questa è la misura più importante nella gerarchia che pone la direttiva europea, quella di riduzione dei rifiuti, perché l'autocompostaggio, permetterebbe sostanzialmente di ridurre alla fonte quello che è il rifiuto organico, che tra l'altro se non viene ben trattato e se non viene bene differenziato, sappiamo essere fortemente inquinante. È quello che dà maggiori problemi anche nel caso di conferimento in discarica. Alla luce di questi dati, fortemente preoccupanti, soprattutto sulla percentuale degli scarti, sul fatto che tra l'altro spingendo per l'autocompostaggio potremmo avere dei vantaggi sotto il profilo tecnico, non solo di riduzione dei rifiuti da raccogliere e trattare con una diminuzione certa dei costi di trattamento, ma anche delle emissioni inquinanti legate, diciamo ai trasporti, avremmo anche una modalità di trattamento dell'umido poco impattante a differenza di quello che è il compostaggio industriale e di difficile localizzazione.

Avremo una riduzione della esigenza, di localizzazione e realizzazione di nuovi impianti che per altro non c'è, ma ci sarà nel momento stesso in cui Pietramelina dovesse essere riconvertita per trattare quello che il bioreattore di Borgo Giglione non potesse più, eventualmente, non più autorizzato e la scadenza è al 31 ottobre, determinerebbe come possibilità o la riconversione di Pietramelina, quindi Pietramelina la frazione organica non potrebbe più andare, oppure avremo un conferimento fatto fuori nel nostro territorio, con un incremento di costi che per il solo Comune di Perugia si stimano in oltre 1.300.000 euro che chiaramente si pensa, ma noi procederemo con forza, a tutte le azioni possibili per poter sventare questa ipotesi, si pensa di scaricare sui cittadini. Quindi noi chiediamo che si spinga fortemente, per l'autocompostaggio, anche quando abbiamo fatto l'audizione in Commissione è emerso che in realtà non c'è una valutazione effettiva del quantitativo del compost che viene prodotto da parte dei singoli cittadini, a cui Gesenu ha distribuito negli anni quasi 6000 composte, perché poi non vengono di fatto monitorate queste situazioni.

Quindi con questo ordine del giorno chiediamo che si proceda ad un programma di promozione del compostaggio domestico, che deve prevedere la verifica, innanzitutto di tutto ciò che è accaduto in questo momento, la verifica anche dei luoghi in cui inizialmente si può effettuare ulteriore distribuzione di composte per arrivare ovviamente a favorire soprattutto le case unifamiliari e le villette a schiera, cioè chi ha la disponibilità magari di un giardino, la disponibilità di spazio, posto che non è vero quello che Gesenu scrive in alcuni atti e cioè che occorre naturalmente avere un terreno a disposizione per fare l'autocompostaggio, oggi sappiamo che ci sono delle tecniche che permettono di fare l'autocompostaggio anche all'interno delle singole abitazioni.

Quindi sotto questo profilo il Comune di Perugia spero che non rimarrà indietro.

Verifica dell'utilizzo dei composte come dicevamo, consegnati da parte del gestore, anche in passato, ma anche nel corso di realizzazione del progetto, perché il progetto va monitorato.

La programmazione e la potenzialità dell'ulteriore uso di composte da parte degli utenti, il coinvolgimento degli utenti, la formazione di personale e di volontari che possono interloquire costantemente con gli utenti, dare loro un punto di riferimento. Realizzare una campagna informativa vera.

Io ricordo che da atti di gara la comunicazione è uno degli impegni fondamentali che Gesenu ha assunto, anche che Gest ha assunto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti a seguito dell'affidamento per avere vinto la gara. La realizzazione di incontri formativi, con esperti che diano la possibilità di valorizzare chi effettua l'autocompostaggio, rilasciando anche la qualifica di compostatore domestico. L'elaborazione di un piano dettagliato, questo è importante per ogni progettualità, su tutti gli obiettivi perseguiti, valutando progressivamente risultati realizzati, ridefinendo gli obiettivi per pianificare ovviamente le azioni correttive, divulgare in la pratica del compostaggio domestico nelle scuole, attuare soluzioni volte ad estendere il target del compostaggio domestico ed altre categorie di utenze domestiche, pensando per esempio di organizzare il compostaggio condominiale, laddove ci sono aree verdi, il compostaggio senza terra con l'utilizzo di alcuni contenitori che possono essere adatti a questo tipo di autocompostaggio, il compostaggio anche extra sito che può essere effettuato in punti appositamente messi a disposizione da Comune ed anche dal Comune del gestore.

Ovviamente ma non ultima definire finalmente la tariffa premiale per chi si comporta bene. La tariffa puntuale non può più aspettare, continuare ad applicare una tariffa sulla base della presunzione della produzione dei rifiuti è legittimo. Abbiamo sollevato la V Commissione in proposito.

C'è un ricorso al TAR, che speriamo venga vinto.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Se non ci sono interventi. Prego, consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Ho visto che quest'ordine del giorno è passato in Commissione, se non sbaglio con il voto unanime dei presenti. Quindi probabilmente in Commissione c'è stata anche la possibilità di rivedere e di aggiustare alcune parti.

La collega se non sbaglio parlava di un ordine del giorno di marzo, primo deposito, poi io vedo che questo porta la data di novembre, questo mi fa pensare che sia il lavoro finale frutto anche dello scambio che c'è stato in Commissione. Questo per dire che cosa? Che sicuramente le azioni che qui vengono descritte sono delle azioni condivisibili, l'Amministrazione ha tutto il desiderio e la volontà di spingere – come si dice – sul compostaggio domestico e prova ne è il fatto che, se non erro, nei primi giorni di dicembre vi è stata un'apposita delibera da parte della Giunta in tal senso.

Delibera che dà il via ad un progetto, come qui viene richiesto da parte del soggetto gestore, che riporta punto per punto tutti i suggerimenti e le azioni qui descritte. Quindi ribadisco, non si può che essere d'accordo. Tra l'altro questo progetto so che è in atto ed il gestore lo sta concretizzando, ci sono solo due punti sui quali io manifesto delle perplessità.

I due punti sui quali manifesto le perplessità sono il numero 8 ed il numero 9. Il numero 8 quello relativo alla divulgazione della pratica del compostaggio domestico nelle scuole, perché un conto è dire, educare i giovani a tale pratica, un altro è il compostaggio domestico vicino ai plessi scolastici. Perché? Perché noi sappiamo bene che la quantità di rifiuto organico non deve eccedere una certa percentuale, altrimenti la qualità del compostaggio ne risente.

Quello vicino ai plessi scolastici è prevalentemente rifiuto organico, non è sfalcio o quant'altro. È prevalentemente rifiuto organico e so che vicino alle scuole, soprattutto nei periodi di chiusura, vale a dire nei periodi estivi, questo può essere motivo di lamentele da parte del vicinato.

L'altro punto sul quale ho delle perplessità, ma qui... ecco appunto, ci riferiamo all'opera per così dire di educazione dei ragazzi ed allora la perplessità qui è superata. Rimane quello condominiale, perché a causa della difficoltà di trovare accordi spesso tra condomini, il compostaggio in quelle sedi spesso non è fatto nella maniera appropriata e come dovrebbe essere fatto.

Ma questa perplessità che rimane sul punto numero 9 non inficia un giudizio per quanto mi riguarda, positivo sull'ordine del giorno.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Non vedo altri interventi quindi darei la parola all'assessore Barelli. Prego.

## **VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che abbiamo discusso in Commissione tempo fa. Ne abbiamo discusso nella logica e nell'ottica di migliorare la qualità e la quantità dei rifiuti e la gestione dei rifiuti in città.

A quell'epoca io espressi parere favorevole, la Commissione non a caso lo ha approvato poi all'unanimità.

La questione del compostaggio non è semplicissima, adesso farò brevi cenni su quello che stiamo facendo, però volevo ricordare al consigliere Rosetti, al Movimento 5 Stelle, che in qualche modo i suggerimenti che loro propongono, noi come più volte ho fatto in Commissione siamo propensi ad approvarli. Quindi a prendere i buoni suggerimenti che arrivano. Però vorrei che per lo meno in occasione degli ordini del giorno nei quali si è già manifestato un intervento della Giunta e del Consiglio, ad un voto favorevole si limitassero i toni polemici, perché questo non aiuta.

Mi riferisco in particolare al fatto che la consigliera Rosetti o il consigliere Rosetti se dobbiamo usare il... Si riferisce alla perdita del finanziamento su Pietramelina per il quale nessuno ha fatto nulla. Così non è.

Ovviamente ci siamo attivati, ci stiamo attivando con la Regione per capire come fare, quello è un problema che prescinde da noi, essendo un problema legato all'interdittiva e le conseguenze dell'interdittiva, però il problema non c'è ignoto e non è vero che non stiamo facendo nulla. Né stiamo scaricando con l'idea o lo slogan della socializzazione delle perdite, stiamo scaricando sui cittadini dei costi impropri relativi al compostaggio. Così come non è vero che con Gesenu continua a fare lo stradale con il benessere del Comune, perché come il consigliere Rosetti sa, noi stiamo lavorando ad un progetto per estendere il porta a porta anche alle zone finora non servite, che sono circa il 19% della città.

Così come la questione dei pannoloni e dei pannolini non vengono più gestiti nell'organico, ma vengono gestiti nell'indifferenziato e stiamo lavorando ad un progetto che però ha dei costi elevati per il quale riteniamo di dovere fare degli ulteriori approfondimenti.

Quindi invito il consigliere Rosetti e coloro che intendono fare dei suggerimenti legittimi alla Giunta e al Consiglio, quando questi suggerimenti vengono accolti di evitare i toni inutilmente polemici perché se vogliamo prendere il buono anche dai lavori del Consiglio Comunale, questo buono può essere proposto senza dover premettere delle considerazioni che nulla hanno a che fare con l'ordine del giorno.

Per il resto, l'ordine del giorno se pure articolato, se pure abbastanza complesso ed impegnativo all'epoca della Commissione, nello spirito di collaborazione che animava quel contesto, si era detto. Lavoriamoci perché è un problema serio questo del compostaggio.



Quindi noi riteniamo che su questo ci siano i margini per un lavoro più intenso e per una qualità migliore del compostaggio. Certo a nessuno sfugge il problema di Pietramelina e su questo anche stiamo lavorando, però sono problemi che noi abbiamo ereditato in questa forma, quindi stiamo tentando di rimediare ad una situazione che manifesta delle criticità che io e questa Giunta non ha mai negato.

Delle criticità nel settore dei rifiuti ci sono, stiamo lavorando per superarle. Alcuni progetti, il progetto Raccogli in centro sta dando dei riscontri positivi, in forza di questi riscontri positivi del progetto Raccogli in centro, stiamo lavorando ad un progetto per estendere il sistema della raccolta differenziata anche con il porta a porta o raccolta differenziata spinta, anche al resto della città.

L'obiettivo è quello di arrivare alla tariffazione puntuale. Quindi è un lavoro molto impegnativo che mette in gioco in la professionalità di Gesenu, tutti noi abbiamo avuto delle riserve in passato su Gesenu, sapete l'interdittiva ha messo in evidenza alcuni problemi sui quali poi si è lavorato e stiamo lavorando e per i quali il Comune ha chiesto a Gesenu un impegno diverso. Non più togliere i rifiuti dalle strade, ma differenziare i rifiuti che è cosa diversa.

Una missione diversa. Cioè non si tratta solo di gestire il decoro urbano, come è stato in passato e come in passato la normativa pretendeva. Ma si tratta di differenziare il rifiuto e fare sì che diventi quella risorsa che poi viene valorizzata con il sistema della tariffazione puntuale. Sul compostaggio ed il progetto del quale si è parlato e che si vorrebbe incentivare, una piccola storia va fatta, perché questo progetto nasce nel 2002 e nel 2004 e sono distribuiti, vengono distribuiti, all'epoca, circa 6000 impianti, 6000 contenitori per il compostaggio. Qual è stato poi il problema? Che poi ha messo in evidenza anche il consigliere Rosetti. Che a quel progetto positivo non è stato dato il seguito necessario, che era un seguito in termini di informazione, di formazione e di affiancamento da parte dell'operazione del gestore, rispetto ai soggetti che volontariamente si erano dichiarati disponibili a lavorare con il compostaggio domestico.

Oggi noi stiamo recuperando, l'ha detto bene il consigliere Numerini, stiamo recuperando perché già da dicembre noi abbiamo approvato un progetto di ampliamento del servizio e del compostaggio domestico e quel progetto ci ha consentito di fare delle prime verifiche.

Stiamo facendo una prima verifica tramite il gestore, su quanti soggetti che all'epoca avevano sottoscritto un contratto di comodato gratuito, ancora oggi, a distanza di quasi 10 anni, più di 10 anni alcuni casi, gestiscono i contenitori e quanti invece non sono più interessati.

Dopodiché ci sarà il lavoro di formazione. Questa prima attuazione del progetto di potenziamento del compostaggio, ci consente anche, consente al gestore di distribuire dei trasponder che consentiranno anche la gestione con la tariffazione puntuale, perché il sistema del compostaggio domestico consente anche al Comune di Perugia di migliorare la qualità ma aumentare in la percentuale di raccolta differenziata.

Come sapete le linee guida approvate, pubblicate a giugno consentono di inserire il compostaggio domestico tra le voci e le categorie da considerare in questa direzione.

Quindi il lavoro che si fa facendo va in questa direzione, gli aspetti segnalati dal Movimento 5 Stelle, dal consigliere Rosetti con l'ordine del giorno sull'impegno del Sindaco e della Giunta sono gran parte già contenuti nel progetto approvato a dicembre.

Su questa direzione noi vogliamo lavorare e spingere. Vorremmo – questo è un invito personale – invitare il Movimento 5 Stelle, visto anche che amministrare è più difficile, vedi Roma, che in qualche modo illustrare o suggerire, vorremmo che ci fosse un approccio più sereno e più tranquillo, per cui come avete visto e come vedete le proposte di buon senso ed utili alla città vengono comunque recepiti da questa Giunta.

Quindi vorremmo che il dialogo fosse impostato ad un equilibrio diverso. Grazie.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Cenci, Felicioni, Perari, De Vincenzi, Pittola, Scarponi. Entrano

i Consiglieri Borghesi, Mori, Romizi G., Vezzosi, Mencaroni, Mirabassi. I presenti sono 19.  
-----

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi io metto in votazione l'ordine del giorno sull'abbattimento dei costi di raccolta trattamento dei rifiuti organici e sviluppo di un programma di promozione del compostaggio domestico. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Votazione: 19 presenti, 19 votanti, 18 favorevoli** (Mencaroni, Mori, Borghesi, Mirabassi, Rosetti, Vezzosi, Castori, Luciani, Sorcini, Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Pastorelli, Mignini, Romizi G. Vignaroli, Giaffreda, Varasano) **1 contrario** (Tracchegiani)

**L'atto è approvato**

## **Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda, Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: “ Iniziative da parte del Sindaco e della Giunta sull’area del Comune di Perugia interessata dalla cava di Monte Petroso e dalla vicina discarica di Borgogigione”**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all’ordine del giorno successivo, che è quello presentato dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del Movimento 5 stelle, su: “Iniziativa da parte del Sindaco e della Giunta sull’area del Comune di Perugia interessata dalla cava di Monte Petroso e dalla vicina discarica di Borgogigione”. Illustra il consigliere Rosetti, prego a lei la parola.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, questo ordine del giorno, analogamente a quello relativo al compostaggio domestico, nonostante sia stato depositato anch’esso, praticamente più di un anno fa, arriva oggi in Consiglio in un momento particolarmente delicato per quell’area, perché abbiamo, soprattutto lì dove c’è la cava, ma c’è anche la discarica di Borgogigione, ma c’è anche una bellissima villa, che è Villa Colle del Cardinale, quindi un bene preziosissimo, non solo da conservare, ma anche da valorizzare, che dovrebbe essere inserito a pieno titolo in tutte le politiche culturali anche di questo Comune, arriva in un momento delicato perché è la fase in cui si sta studiando da più parti, si fanno studiando dei progetti alternativi all’attuale viabilità, che come sappiamo è, diciamo, sia per quanto riguarda la cava che la discarica, viene utilizzata una strada che non potrebbe essere utilizzata a questo fine, ma la Regione, dopo avere più volte prorogato il termine dell’utilizzo, ha poi definitivamente detto che quella strada deve essere utilizzata finché non ci sarà un progetto, alternativo e quindi di viabilità e quindi infrastrutturale ed alternativo, rispetto all’attuale situazione.

Compito in questo senso, chiaramente, è non solo dell’ente pubblico, cioè del Comune, ma anche di chi in particolar modo – qui vengo al discorso della cava – ha presentato al Comune di Perugia tanto tempo fa ed approvato dal Consiglio Comunale ad aprile del 2011 una delibera che era la numero 63, la quale prendeva atto dello svolgimento di un procedimento di accertamento del giacimento di cava della società Marinelli, la quale aveva ad oggetto, quindi parliamo all’epoca di ciò che approvò il Consiglio Comunale, il completamento della cava attiva ubicata proprio in località Monticchio, vocabolo Montepetroso, che prevedeva e prendeva atto il Consiglio Comunale di prevedere lo smantellamento degli impianti presenti alla fine dello sfruttamento del giacimento, in quanto si trattava di un intervento che la deliberazione del Consiglio sottolinea essere di completamento finalizzato alla completa chiusura dell’attività estrattiva ed alla definitiva riconsegna dell’area, al contesto naturale paesaggistico.

Insomma, quella è un’area particolarmente pregiata sotto il profilo paesaggistico, ma anche sotto il profilo architettonico e quindi è un’area su cui vorremmo che questa Amministrazione si concentrasse, per valorizzarla, abbiamo tutto un procedimento di cui non sto a richiamare tutte le fasi ed alla fine, questo a parere del Movimento 5 Stelle, perché qui spesso si dimentica che non si parla per verità assolute, ma si parla delle risultanze e delle valutazioni talvolta con una base oggettiva piuttosto forte che una forza pota che all’ultima elezione ha ricevuto quasi il 20% dei voti, legittimamente porta in rappresentanza, non solo di chi l’ha votato, ma nel bene dei cittadini.

Questo procedimento, sono state espletate tutte le fasi, non verrà fatta perché la Regione ha così esposto, né la Via, né la Vas, c’è stata la suddivisione in due macrolotti che ha favorito in qualche misura che non si faccia neppure la valutazione di impatto ambientale.

Si è arrivati poi alla fine di questo procedimento, secondo noi, in maniera non corretta, ad autorizzare un ampliamento di cava, quando testualmente la deliberazione del Consiglio, di aprile del 2011, parlava di intervento di completamento della cava attiva.

Questo lo dimostra il fatto che quando la società Marinelli presenta il suo progetto definitivo a chiusura di tutto il procedimento, viene poi fatta salva la classificazione dell’intervento da parte del Comune di Perugia, per la quale pende giudizio davanti al TAR Umbria, verso la delibera del Consiglio Comunale numero 63 /2011.

Cioè si è messo in discussione l’autorizzazione originariamente concessa per quello che era di competenza del Comune di Perugia, perché poi il procedimento è molto complesso e ha coinvolto più enti, però sta di fatto che quello che il Movimento 5 Stelle ha colto, cioè il fatto che in origine si parlasse di completamento e che poi alla fine della procedura si sia arrivati a parlare di ampliamento, non è propriamente peregrino.

Per altro, qui Presidente devo emendare l’atto, perché c’è stato un altro passaggio che nell’atto va inserito. Il Ministero all’epoca... la procedura si bloccò perché di fatto ne fu interessato anche il Ministero, il quale ha poi visto che vi è stato un accordo, tra il Comune di Perugia ed il soggetto, tra virgolette, proponente, il quale ha proposto e si è impegnato a proporre delle soluzioni alternative per la viabilità e quindi ad occuparsi dell’aspetto infrastrutturale.

Questo progetto, per quanto ci riguarda è un progetto che presenta notevoli criticità. Noi vorremmo che si andasse ad adottare quello che il Consiglio ha deliberato nel 2011, cioè il completamento della cava con la chiusura poi dell'attività estrattiva, lo smantellamento degli impianti, la fine dello sfruttamento del giacimento in quella parte, proprio per ripristinare quella che è quell'area, il suo pregio dal punto di vista naturalistico ambientale e che si vada a valorizzare quell'area e quindi che la Giunta vada a controllare e ricontrollare quello che è il procedimento e la legittimità di questo procedimento che, ribadisco, per noi passa da una fase in cui si autorizza il completamento, ad un'altra definitiva in cui appare autorizzato un ampliamento, come lo stesso ricorso al TAR, in qualche modo sottolinea.

Villa Colle del Cardinale è universalmente riconosciuta come di estremo interesse culturale, questa strada che attraversata da camion, quindi anche da un traffico veicolare piuttosto pesante, con un flusso molto elevato di mezzi che vanno tanto alla discarica di Borgoguglione quanto alla Cava Marinelli, impatta fortemente su quell'area ed impatta anche sulla Villa ovviamente, la quale non solo è riconosciuta di estremo interesse culturale, ma è un complesso di pregio molto singolare per l'Umbria perché contiene tutti gli elementi canonici della tipologia storica delle ville ed è vincolato anche quello che è il suo bacino visuale.

Cioè quella che è la prospettiva che si vede da quella villa e chiaramente questo vincolo è posto su questo insieme inscindibile paesistico e panoramico. Io adesso non so come definirlo in maniera più appropriata. Però è un unicum, della nostra Regione e non solo. Cioè è un'opera di grandissimo valore, tanto che lo stesso Ministero ha investito milioni di euro per poterla valorizzare e ristrutturare.

La Regione come abbiamo detto aveva vietato l'utilizzo di questa strada che passa lungo il confine della villa, quindi limitrofo a questo complesso monumentale, che è la strada denominata Sant'Antonio Belvedere, poi abbiamo visto che con gli ultimi provvedimenti è arrivata di fatto ad autorizzarla, certo è che il risultato, l'obiettivo per cui dovremmo lavorare e questa Amministrazione dovrebbe, secondo noi lavorare, è quello di ridurre drasticamente i conferimenti in discarica, cioè lavorare perché questa discarica, come dicono le direttive europee, perché le discariche vengano chiuse.

Lavorare però per chiudere una discarica vuol dire vietarne... perché non è necessario che noi accettiamo il conferimento di rifiuti speciali, quindi vietare il conferimento dei rifiuti speciali, che tra l'altro in questo ultimo anno sono stati particolarmente consistenti, tanto che addirittura l'autorità d'ambito prevede un superamento del limite, che era quello, se non vado errata, delle 19.000 tonnellate, quindi è urgente andare a ridurre drasticamente i conferimenti, evitare di potere conferire i rifiuti speciali, fare una raccolta differenziata pinta vuol dire però fare una raccolta differenziata di qualità, cominciare a darsi come obiettivi il riciclo, non solo la raccolta differenziata. È il riciclo e la riduzione del conferimento, diciamo del conferimento in discarica, quindi dello smaltimento, che sono i veri obiettivi da perseguire.

Sennò si sbaglia prospettiva. Quindi data l'importanza di questo territorio e dato che questo territorio subisce due ferite vere ed importanti, che non possono essere ignorate da chi ama il proprio territorio, occorre che si attivino delle politiche di valorizzazione di quell'area.

Poi tutta la partita sulla viabilità alternativa, la discuteremo sicuramente altrove, perché anche di questo ci stiamo interessando, perché poi le popolazioni locali, quello che temono che cos'è? È che se noi andiamo a creare un'infrastruttura a servizio, tanto della Cava che della discarica, di fatto è come se favorissimo l'utilizzo della discarica, favoriamo la possibilità di ulteriori ampliamenti della discarica, mentre bisognerebbe ragionare diversamente.

Occorre che questa Amministrazione dia un segnale forte a quelle popolazioni e quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta, innanzitutto a verificare la legittimità del procedimento che ha portato all'autorizzazione del Piano finale di ampliamento della Cava, valutandone anche la compatibilità e l'impatto rispetto alle caratteristiche dell'area. Che si garantisca la sicurezza delle persone e dei mezzi che utilizzano giornalmente, quotidianamente. La strada di Sant'Antonio Belvedere, limitando e controllando con l'ausilio di strumenti di videosorveglianza, il transito di mezzi pesanti.

Perché i cittadini hanno sempre denunciato che il transito dei mezzi pesanti è superiore rispetto a quello che dovrebbe essere in base alle previsioni di conferimento, hanno sempre chiesto di intervenire con atti di controllo.

Ripristinare il pieno rispetto delle norme di tutela di Villa Colle del Cardinale, del relativo parco e dell'area circostanze e fare rispettare anche le norme relative alla circolazione stradale che talvolta ci viene detto vengono violate.

La parte più politica, ma importante, prendere posizione sul futuro dell'area. Che futuro questa Amministrazione pensa per quell'area, in cui appunto sono ubicate tanto la cava che la discarica.

Adottare iniziative di programmazione vere, volte a valorizzare quel territorio e le sue ricchezze e l'utilizzo dell'indennità di disagio ambientale, ci poteva consentire di decidere insieme alla popolazione dei progetti di valorizzazione, adoperarsi con azioni efficaci per ridurre la produzione dei rifiuti, per vietare in maniera espressa che vengano anche conferiti rifiuti fuori Ati.

Noi dobbiamo gestire i nostri rifiuti e non prendere né i rifiuti fuori Regione, né i rifiuti fuori Ati, auspicabilmente, anche se ci troviamo – e chiudo – in una fase in cui saremo noi, forse, speriamo di noi, a conferire rifiuti altrove.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono interventi. Altrimenti la parola al Vicesindaco Barelli. Prego.

## **VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Dunque, il problema della Cava di Monte Petroso. Problema che noi abbiamo ereditato come tutti Sanno.

La zona di Colle Umberto non ci è ignota ma è conosciuta da questa Amministrazione, tanto è vero che abbiamo organizzato una nelle riunioni del cantiere cittadino che tutti voi sapete, abbiamo svolto tra maggio – giugno e luglio, in 14 realtà periferiche della città, anche a Colle Umberto, è venuto anche il Sindaco in quell'occasione, è venuto anche l'assessore Emanuele Prisco, quindi conosciamo i problemi ed abbiamo parlato con la popolazione, con i residenti delle criticità della zona. Siamo consapevoli delle due criticità esistenti, cioè la discarica e la cava e siamo altrettanto consapevoli del pregio paesaggistico ed ambientale e di bene culturale che è rappresentato dalla Villa del Colle del Cardinale.

Quindi quella realtà del nostro territorio ci è ben presente e su quella noi vogliamo lavorare, vogliamo dare risposte che noi diciamo nei nostri incontri del cantiere cittadino, siamo lì non per promettere i miracoli ma per affrontare i problemi, non per eluderli, siamo in giro per la città per affrontare i problemi e risolverli compatibilmente con il bilancio che ci siamo trovati a dovere gestire. Ora, io vorrei preliminarmente, scusate se mi annoio su questi temi, sapete che sono un po' una mia fissazione, anche per la mia formazione, per la mia provenienza, però mi aiutano a organizzare il lavoro, mettiamola così.

Io lavoro meglio se capisco bene quali sono le regole di ingaggio, cioè cosa vengo a dire in Consiglio Comunale, se io in Consiglio Comunale devo rispondere ad un ordine del giorno scritto, mi preparo su questo, su questo riferisco. Se invece l'ordine del giorno viene ampliato ed allargato anche a temi non compresi nell'ordine del giorno, mettiamola così mi trovo in difficoltà io.

Oltre che non essere ricompreso nelle regole che sono previste, cioè l'Assessore ... Si dà una risposta ad un ordine del giorno ben preciso, già stabilito, già scritto.

Allargarlo rende più difficile a tutti, non solo la risposta, ma anche la partecipazione al dibattito. Questo come prima osservazione di ordine del generale, perché troppo spesso mi trovo, io personalmente, non voglio spendere questa difficoltà ai Consiglieri comunali, poi saranno loro a rispondere eventualmente a dovere interloquire su ordini del giorno che si dilatano così tanto da diventare cosa diversa dalla loro origine.

Quindi se riuscissimo in qualche modo, è un invito che faccio ripetutamente, come sapete, ma spesso cade nel vuoto, però non ci rinuncio, se riuscissimo a mantenerci in quel contesto, renderemmo forse l'attività del Consiglio Comunale più funzionale e più semplice per tutti.

Nel merito dell'ordine del giorno, io ho difficoltà a poter accettare, accogliere, pur avendo, compreso il problema, condiviso il problema con le popolazioni, dato l'ampia disponibilità a trattarla e ragionarci. Ho difficoltà a ragionare sui punti espressi dal Movimento 5 Stelle, perché questi, torno al metodo perché questi non rientrano nella competenza della Giunta e del Sindaco.

Quindi le regole servono per rendere più semplice la vita di tutti noi e per far funzionare meglio il contesto nel quale ci troviamo, cioè il Consiglio Comunale.

Le regole dicono che l'ordine del giorno, consiste, vi annoierò, ma perdonatemi, in una proposta concreta di deliberazione, che impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare iniziative o interventi di propria competenza. Cioè della Giunta.

Quando chiedete, il Movimento 5 Stelle, chiede di verificare l'illegittimità del procedimento per l'autorizzazione, non ci compete. Noi non abbiamo nessuna competenza di verifica della legittimità.

Ci sono altri strumenti, ovviamente voi li conoscete, uno di questi è l'attivazione della Commissione Controllo e Garanzia. Altri strumenti, sempre in qualche modo... sicuramente il Movimento 5 Stelle conosce, sono quelli della verifica giudiziaria, della legittimità dei provvedimenti, ma questo non compete alla Giunta e del Sindaco.

Quindi verificare la legittimità del procedimento per l'autorizzazione del Piano di Ampliamento della Cava e valutare la compatibilità e l'impatto del predetto progetto rispetto alle caratteristiche dell'area, non ci compete, compete ai Dirigenti.

Quindi diamo a Cesare quel che è di Cesare. Noi già facciamo tante cose, a volte ne facciamo anche troppe, questa cosa qui non ci compete.

Secondo punto: a garantire la sicurezza delle persone o dei mezzi che utilizzano giornalmente la santa Sant'Antonio Belvedere limitando e controllando anche con l'ausilio di strumenti di videosorveglianza il transito di mezzi pesanti. Anche questo non ci compete. Il Sindaco e la Giunta non hanno competenza a garantire la

sicurezza. Questa è una competenza che avranno gli uffici, in particolare probabilmente, trattandosi di viabilità, i nostri Vigili Urbani, ma eventualmente l'ufficio competente in materia di viabilità.

Terzo punto: a ripristinare il pieno rispetto delle norme di tutela della Villa del Colle del Cardinale, del relativo parco e dell'area circostante, parimenti a fare rispettare le norme relative alla circolazione stradale. Ovviamente lungi da noi il suggerire il non rispetto delle norme, noi se c'è un principio che ci aiuta, a me personalmente, nell'Amministrare la città è il principio di legalità. Quindi è un cardine di tutti coloro che si trovano a svolgere una funzione pubblica. Lo si fa in base alla legge. Quindi se c'è una necessità di ripristinare il pieno rispetto delle norme, questo non compete a noi. Ma questo è abbastanza serio, importante, significa che c'è stata una violazione accertata delle norme che magari la Commissione Controllo e Garanzia, potrebbe essere il soggetto deputato a vagliarle meglio.

I passaggi successivi. Prende posizione sul futuro dell'area di pregio in cui sono ubicate la Cava di Monte Petroso e la discarica di Borgogiglione. A noi è perfettamente nota la situazione della Villa del Cardinale. Ne abbiamo parlato nell'Assemblea pubblica, ne abbiamo parlato con i cittadini residenti nella zona. Loro tengono molto, questo ci fa particolarmente piacere, perché l'attaccamento al territorio ed alla qualità del territorio, è il primo requisito di una corretta gestione dello stesso territorio.

Lì però c'è un problema e qui sono io che mi allargo, ma mi consentirà il consigliere Rosetti di fare un allargamento della stessa direzione che il consigliere Rosetti ha fatto.

La Villa del Colle del Cardinale è un bene straordinario, però non possiamo dimenticare che la Villa del Colle del Cardinale ha una ristrutturazione incompleta.

A tutt'oggi mancano gli interventi di completamento dell'impiantistica, quindi è una Villa che non è utilizzabile a pieno, laddove se fosse - qui vengo al punto, questo l'ho detto anche nell'Assemblea pubblica - una utilizzazione già definita, già decisa.

Il problema serio della Villa del Colle del Cardinale è, sì il completamento della ristrutturazione e del restauro per alcune parti, ma soprattutto la destinazione. Non si sa bene cosa farne. In passato la Sovrintendenza, la direzione regionale di beni culturali aveva immaginato di poterne fare la sede dell'istituto di Storia Patria e di altri istituti, però lì ha incontrato delle difficoltà, perché questi istituti potenzialmente destinatari di un qualche vantaggio, nell'uso della Villa, si sono detti non favorevoli a trasferirsi lì. Quindi c'è il problema di una Villa bella e di qualità, in una zona non facilmente raggiungibile.

Quindi il destino della Villa in qualche modo condiziona anche il destino di quel territorio. Cosa farne della Villa è uno degli interrogativi che noi come Amministrazione, la popolazione del luogo ma anche la stessa Sovrintendenza si pone. Tanto è vero che ci sono varie ipotesi sulle quali magari si tornerà quando saranno più concrete

Proseguo: ad adottare iniziative di programmazione volte a valorizzare il territorio e le sue ricchezze. Qui la questione è molto vasta, quindi è evidente che dentro la valorizzazione del territorio comunale, ci rientra anche la zona di Colle Umberto, quindi rientra in quel percorso, indubbiamente si tratta di rendere conciliabili queste diverse esigenze e per lo meno, se non altro temporaneamente, gestire le criticità senza soffocare le potenzialità. Gestire le criticità per superarle, leggi discarica, leggi cava, mantenendo ferme le qualità per poterle valorizzare anche contemporaneamente, ma quando si sbloccherà la scelta sul destino della Villa del Cardinale.

Ad adoperarsi con azioni efficaci per la riduzione della produzione dei rifiuti e vietare espressamente i conferimenti in discarica di rifiuti fuori Ati. Questo non compete alla Giunta ed al Sindaco, compete all'Ati 2, quindi anche questo è punto che non possiamo accogliere perché non c'è competenza nella Giunta a decidere o intervenire su questo aspetto.

Io su questo avevo già espresso e continuo ad esprimere un parere contrario.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Vicesindaco. La parola al consigliere Giaffreda.

## **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Presidente il motivo di intervento lei sa che è scontato. La devo invitare a verificare il numero legale, già durante la lettura dell'ordine del giorno, che era di circa 20 minuti fa, ho notato che eravamo meno di 17 che dobbiamo essere in questa Assise.

Spesso abbiamo criticato i banchi della maggioranza perché erano molto pochi, oggi il numero è consistente anche se non tale, tra parentesi, tali da contenti la maggioranza, d'altra parte non c'è più nessuno. Per cui quando c'è da criticare bipartisan, almeno su questo aspetto tocca essere corretti. Oggi dobbiamo rilevare la completa assenza dell'opposizione.

## **PRESIDENTE VARASANO**

La verifica del numero legale.

Credo che comunque la discussione sull'ordine del giorno sia finita. Quindi teniamo conto dell'intervento del consigliere Rosetti e del Vicesindaco. Poi riprenderemo eventualmente da qui. Verifichiamo la presenza o meno del numero legale. Appello.

*Si procede con la verifica del numero legale per appello nominale, a seguito del quale risultano presenti 15 Consiglieri.*

**PRESIDENTE VARASANO**

15 presenti. La seduta è tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **05.09.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**